

PRIMA PAGINA

FOTO & VIDEO

PARMA GIORNO E NOTTE

GU

La Vasca

Gazzettascuola

PGN primo piano

Personaggi e L

Gallery

Campus

LA VASCA

24/10/2009 - LA VASCA

[f](#) [t](#) [+](#) [ff](#) | [+](#) [Condividi!](#)

Stampa  Invia ad un amico 

Carolina, tredici anni. Piccola grande poetessa



Laura Ugolotti

Nel film «L'attimo fuggente» il professor Keating stimolava nei ragazzi l'amore per la poesia, li spingeva a comporre versi, a cogliere l'attimo. Docenti come lui esistono anche a Parma, ed è proprio grazie ad uno di loro che Carolina Bronzoni ha iniziato ad avvicinarsi alla poesia.

Non una semplice passione, ma un vero talento, che l'ha portata ad essere la prima segnalata, tra dieci, nel concorso Sms Poesia, una sezione del Festival della letteratura Mondello Giovani, a sua volta appendice del prestigioso premio Mondello Città di Palermo. Ha solo 13 anni, Carolina - che frequenta la Fra' Salimbene - e, pur essendo troppo piccola per il premio, la giuria l'ha segnalata per la sua poesia «perfettamente matura anche alla giovane età; è un unico suono vibrante elaborato finemente sul tema dell'amore». Carolina ha partecipato quasi per gioco: è stata la mamma Nadia a segnalarle il concorso e visto che si trattava di inviare una poesia via sms, essendo Carolina pratica di cellulari ha deciso di provare. «Era estate - racconta - non c'era la scuola ed ero tranquilla. E' nata spontaneamente la poesia, nel giro di mezz'ora; l'ho riletta, ho corretto un paio di aggettivi e poi l'ho inviata».

Il talento, in effetti, è soprattutto spontaneità. «Sono aperte le siepi / di spine e frutti dolci / accolgono teneri passi / e portano via / quel che sai dell'estate. / Aspettami. Con tutte le rose che puoi». Versi che dimostrano una sensibilità acuta, e la capacità di rendere i sentimenti con immagini forti, ma mai retoriche. Da dove sono nati questi versi? «Dalla nostalgia dell'estate che stava finendo - confessa - dalla mancanza delle persone che avevo conosciuto durante una vacanza studio a Dublino». Persone evidentemente speciali. Ma per Carolina non era la prima volta: «L'anno scorso - racconta - la professoressa di italiano, Giovanna Agrimonti, ci ha fatto leggere molte poesie e ci ha incoraggiato a scriverne di nostre. Ho iniziato ad esercitarmi ed è diventata un'abitudine utilizzare la poesia o i racconti per esternare le mie emozioni, specie quelle più malinconiche».

In realtà nei suoi sogni di adolescente non c'è la poesia ma la recitazione: «Sogna di fare l'attrice fin da quando aveva 4 anni - racconta la mamma - e vorrebbe studiare in America». In effetti è una ragazza come tante, Carolina: usa Facebook, il cellulare, fa danza e guarda i Simpson. Grazie alla nonna Paola e alla tata Silvia ha imparato ad amare la lettura - Neruda e Salinger i suoi preferiti - e non capisce perché a molti suoi coetanei non piaccia. «Ha sempre avuto ottimi voti a scuola - racconta mamma Nadia, che insieme al papà Ugo Carlo ha accolto con grande orgoglio la notizia del riconoscimento al concorso - e senza troppa fatica». Cosa farà ora Carolina? «Intanto - dice - mi godo l'emozione di questo momento; continuerò a scrivere e l'anno prossimo mi iscriverò al Romagnosi. Per il futuro si vedrà».